



TERRE DEL VESCOVADO

TEATRO FESTIVAL 2025

edizione 06

dal 03 luglio al 26 settembre

TERRE DEL VESCOVADO

TEATRO FESTIVAL 2025

direzione artistica **Albanoarte Teatro ETS**
supporto organizzativo **Ente Turistico Terre del Vescovado**

Iniziativa inclusa nel palinsesto eventi
"Local Bites, Cultural Sites - Degustando Cultura"
realizzata con il contributo di **Regione Lombardia**
all'interno del bando regionale Lombardia Style 2025

contributo e sostegno comuni **Albano S.A., Bolgare, Chiuduno
Costa di Mezzate, Gorlago, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate**
contributo e sostegno **S.I.E.C. srl / Cineteatro Gavazzeni**
collaborazione **Ass. A levar l'ombra da terra, Teatro Prova BG**

grazie a

*Salvatore Linguanti, Angela Vitali, Maria Teresa Rota, Fabrizio Mogni,
Miriam Valli, Roberto Plebani, Natalina Pezzotta, Maria Cristina Vismara,
Simona D'Alba, Laura Bianchi, Ester Pedrini, Federico Micheli, Carmela
Redolfi, Alex Vezzoli, Michele Pellegrini, Sofia Marchesi, Patrizia Maver,
Sara Gelpi, Giorgia Sonzogni, Marco Ceccherini, Giuseppe Signorelli,
Agriristorante Sant'Alessandro, Cascina San Giovanni - Moscato
Martinelli, aziende associate alle Terre del Vescovado, Oratorio di
Bolgare, Dario Poma e la squadra Teamecommerce, Giuseppe Barcella
(Tecnograff), artiste e artisti presenti nel Festival, Francesca Poliani,
Andrea Rodegher, Marco Raineri, Alberto Salvi, Marta Ceresoli, Davide
Pansera, Gaia Fossati, Angelo Lodi, Flavio Pezzotti, Collettivo
Saltamuretto e chi supporta e infonde energia al progetto Albanoarte...*

ALBANOARTE TEATRO

Presidente e direttore artistico **Enzo Mogni**
Vice-presidente **Adriana Vismara**
Segretaria amministrativa **Clementina Rizzetti**
Area tecnica **Davide Ghisalberti, Matteo Bosatelli, Carlo Gustinetti**
Web **Nicola Modina**
Social **Eleonora Tironi**
Area Lab **Marco Nespoli**
Illustrazioni **Angelo Lodi**
Progetto grafico **Enzo Mogni**
Biglietteria **Nazzarena Parsani**
Prenotazioni **Letizia Mogni**
Stampa **Steve Nembrini**
Consulenza amministrativa **Daniele Caffi - Unisolution**
Allestimenti **Roberto Zambetti**
Staff **Cristina Rota, Santina Fabbris, Martino Vismara,
Eleonora Zambetti, Ilaria Balsamo, Emanuele Pezzotta**

IL VIAGGIO NECESSARIO

“Statemi dunque a sentire: io sono sceso quaggiù a cercare un poeta. Per farne che, direte voi? Perché la nostra città possa salvarsi e mantenere il suo teatro”

Così parla Dioniso, dio del teatro, nella commedia *Le Rane* che Aristofane mette in scena nel 405 a.C. in uno dei momenti più duri per Atene. La trentennale guerra del Peloponneso sta finendo nel peggiore dei modi e la città assiste impotente all'eclissi del senso di comunità, all'acuirsi del degrado culturale. Nel frattempo i migliori poeti e tragediografi greci se ne sono andati all'altro mondo. Aristofane conosce l'importanza politica e sociale del teatro e allora immagina Dioniso scendere nell'Ade per riportare ad Atene almeno uno dei suoi grandi poeti, per risollevare la città perché: *“la polis non si salva senza cultura, senza sapienza”*.

In questi tempi dolorosamente e tragicamente privi di pace sembra che Aristofane, per bocca del dio, si stia rivolgendo a noi, ad una buona parte della collettività che sta smarrendo l'amore per le Arti, all'Italia dell'abbandono scolastico in cui si legge pochissimo, si scrive a vanvera e si parla di cultura soprattutto per scandali, inchieste e tagli. Questo viaggio nell'Aldilà è oggi metafora del pericoloso percorso da intraprendere alla ricerca di tutte le anime artistiche che danzano, cantano e sognano dove nessuno può percepirle. Certo non servirà solo riunirle in un teatro... affinché il loro canto sia inebriante, bisognerà incoraggiarle con proposte illuminate, splendida partecipazione e fervidi pensieri. E allora svegliamoci! Dobbiamo agire insieme per risolvere i problemi che affliggono questi tempi, per restituire voce e linfa alla cultura e quindi una speranza alla nostra società.

Enzo Mologni

P.S. Lo sapevate che ai tempi di Aristofane le persone ricevevano due oboli per andare a teatro, come indennizzo della giornata di lavoro perduta?



Giovedì 03 luglio
ore 21.15

ALBANO S.A.

Agriristorante Sant'Alessandro

maltempo: tensostruttura dell'Agriristorante

Poveri Comuni Mortali
Tortellini
e il giorno in cui
furono inventati

di **Alice Bertini, Federico Gatti**
con **Carlotta Solidea Aronica,**
Alice Bertini, Federico Gatti
regia **Alice Bertini, Valeria Iovino**
aiuto regia **Michele Breda**
disegno luci **Marco D'Amelio**
musiche **Francesco Falanga**
scene **Samuele Sabbatini**

produzione

Compagnia Poveri Comuni Mortali



Vincitore premio drammaturgia "Extreme Contemporain" 2020
Secondo classificato premio "Attilio Corsini" 2021

Il tema è il potere, i suoi meccanismi, il dualismo che ne è alla base tra "alto" e "basso", vertice e piede, buoni e cattivi. Gerarchie consolidate necessarie a mantenere un equilibrio civico, ma anche in grado di invertirsi per i bisogni sia dei potenti, che dei cittadini.

Tortellini non è un manuale di cucina, ma un testo politico connesso con le vicende del popolo: una donna ed un uomo, derelitti ai margini, ma anche sciocchi cittadini integrati, arrabbiati e critici, ma anche comodamente persi negli alienanti e feroci meccanismi della società; un re, che questi meccanismi ha creato e in essi procede impietoso. E poi la noia, sentimento trasversale comune a tutte le figure. Ma tra profezie e presagi interiori una paradossale gara di cucina a premi darà l'occasione a tutti per raggiungere i propri desideri!

Una commedia che narra ironicamente di noi, della vita che ci siamo costruiti e degli effetti che ogni giorno esercita sugli individui, a prescindere dal ruolo, si sia re o sudditi.

Segue degustazione a cura di
AGRIRISTORANTE
SANT'ALESSANDRO



BOLGARE

Cortile del Palazzo Comunale

maltempo: CineTeatro Don Bosco

Menzione speciale a Forever Young 2021/2022 – La Corte Ospitale: per la capacità di affrontare temi urgenti del contemporaneo, come il rapporto tra lavoro e felicità, con un linguaggio transgenerazionale condotto con lucidità drammaturgica e performativa

Che ruolo ha il lavoro nelle nostre vite? È una parte della vita o è la nostra vita stessa? Quanto ci definisce il lavoro e chi siamo fuori dal lavoro? Quanto riesci a resistere in una conversazione prima di chiedere all'altra persona "E tu nella vita che fai?" La realtà è che ormai i confini tra lavoro e vita sono sfumati e siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni in un continuo stato di auto-sfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

In scena, Niccolò e Lorenzo parlano dei loro rispettivi capi: Fettareppa e Maragoni. Ma in scena ci sono anche i rispettivi capi di Niccolò e Lorenzo: Fettareppa e Maragoni, che parlano di Niccolò e Lorenzo

Segue degustazione a cura di
TERRE DEL VESCOVADO
e le aziende agricole del territorio

**Mercoledì 09 luglio
ore 21.15**

Maragoni/Fettareppa
**Solo quando lavoro
sono felice**

di e con **Lorenzo Maragoni e
Niccolò Fettareppa**

residenza produttiva **Carrozzerie | n.o.t**
produzione **La Corte Ospitale**
con il sostegno di **MiC, Regione Emilia-
Romagna, Ferrara Off APS**

MENTIONE SPECIALE
Forever Young 2021/2022 – La Corte Ospitale



ph Serena Pea

**Sabato 19 luglio
ore 21.15**

GORLAGO

Parco Comunale

maltempo: Cinema Teatro Carisma

**PerMar
Compagnia
Mario Perrotta**

*Nel blu
avere tra le braccia
tanta felicità*

di e con **Mario Perrotta**
collaborazione alla regia

Paola Roscioli

musiche **Domenico Modugno**

arrangiamenti ed ensemble

musicale **Vanni Crociani,**

Giuseppe Franchellucci,

Massimo Marches,

Mario Perrotta

produzione

**Permar | Compagnia Mario Perrotta/
Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro
Nazionale**

con il contributo di **Regione Emilia**

Romagna, Comune di Medicina

in collaborazione con **Teatro Ruggeri di
Guastalla, Teatro Ascoli di Correggio,
Duel**

*Un viaggio teatrale e musicale nella vita
del grande Domenico Modugno e nella
storia di quell'Italia degli anni '60 piena
di ottimismo, capace di volare. Un vero
e proprio inno alla felicità*

Mario Perrotta - autore, attore e regista
teatrale pluripremiato - porta in scena un
ritratto intimo e appassionato dell'artista
che rivoluzionò la musica italiana e che
divenne simbolo di una felicità possibile.
Con una sola canzone - che tutti sanno
e che tutti cantano - Modugno influenzò
profondamente la cultura e la storia del
nostro paese, pur consapevole di
lavorare sull'effimero, ostinandosi e
nonostante tutto credendoci: *"Io voglio
cantare la felicità. Anche se non esiste,
mi voglio illudere che esista, devo
credere che esista"*.

Uno spettacolo per interrogarsi sulla
felicità di allora e su cosa oggi ci
impedisca di aprire le braccia e "volare".

Segue degustazione a cura di
TERRE DEL VESCOVADO
e le aziende agricole del territorio



SCANZOROSCIATE

Cascina San Giovanni
maltempo: Teatro di Rosciate

Domenica 27 luglio
ore 21.15

Stefano Massini, drammaturgo-scrittore italiano vivente più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo, traccia una ricostruzione lirica ed emotiva in cui Anna Tringali è una potentissima Alpi. Lo spettacolo procede per frammenti, come un rebus da risolvere, per scoprire l'origine di quello schifo di fronte al quale Ilaria aveva avuto il coraggio di non girare lo sguardo dall'altra parte.

Teatro Bresci

Lo schifo

omicidio non casuale
di Ilaria Alpi
nella nostra XXI regione

di **Stefano Massini**
con **Anna Tringali**
regia **Giorgio Sangati**
scene **Alberto Nonnato**

produzione **Teatro Bresci**

Mogadiscio, 20 marzo 1994, ore 13.04.
Ilaria Alpi, giornalista del TG3 è uccisa con il suo operatore Miran Hrovatin. In una Somalia disseminata di rovine e memorie coloniali un silenzio inscalfibile copre le manovre di scaltrissimi uomini d'affari collusi e corrotti. E il silenzio che Ilaria attacca frontalmente spalancando squarci d'inaudita verità su un'Africa italiana dilaniata da guerre intestine, rifiuti tossici, epidemie di colera, inutili e immense opere pubbliche, traffici d'armi, integralisti islamici, sultani e grottesche feste tricolori a celebrare ufficialmente quella cooperazione internazionale lì per riportare la pace e la speranza.

Segue degustazione a cura di
Azienda **PAGNONCELLI-FOLCIERI**
Scanzorosciate





Fondazione Teatro

TERRE DEL V
TEATRO FES



illustrazione Angelo Lodi

ESCOVADO
TIVAL 2025


TERRE del
VESCOVADO
LABORIO DI CANTIERI E MUSEI

Sabato 02 agosto
ore 21.15

PEDRENGO

Villa Conti Sottocasa

maltempo: Sala polivalente "V. Signori"

Compagnia Trioche Troppe Arie

con **Franca Pampaloni, Nicanor
Cancellieri, Silvia Laniado**
regia e drammaturgia scenica
Rita Pelusio
drammaturgia musicale
Franca Pampaloni
consulenza **Luca Domenicali**

produzione
PEM Habitat Teatrali e Trio Trioche



Vincitore premio surPrize 2015
concorso cabarettistico Piccolo Teatro Carambolage di Bolzano

Un varietà di teatro musicale, fisico e di clowneria non solo avanspettacolo, ma studio teatrale sofisticato che lascia il sapore dolce di una serata ben trascorsa.

Troppe Arie nasce dall'incontro di tre veterani del concerto comico, Franca (pianoforte), Nicanor (flauto traverso) e Silvia (soprano lirico) e il lavoro del clown. Le sonorità prendono il posto delle parole e i caratteri dei tre protagonisti così particolari riempiono con vigore il palcoscenico.

Un'anziana pianista e il suo talentuoso nipote devono iniziare un concerto dal repertorio classico, ma la giovane badante che li accompagna durante la tournée li travolge con la passione per la lirica costringendoli ad abbandonare il repertorio previsto.

Tra musica e virtuosismi, gioco di ritmi e gags, il Trio Trioche riesce nell'intento di avvicinarci all'Opera trascinando il pubblico in una girandola di Arie che commuove e solleva dal suolo.

Segue degustazione a cura di
TERRE DEL VESCOVADO
e le aziende agricole del territorio



COSTA DI MEZZATE
Anfiteatro dietro al Comune
maltempo: palestra comunale

Venerdì 29 agosto
ore 21.15

Con più di 130 repliche è un racconto comicissimo per "attore e proiettore" sullo scherzo del secolo dell'estate '84 in cui pareva che Amedeo Modigliani, deriso per alcune sculture, le avesse gettate nel Fosso Reale di Livorno. Una storia ormai leggenda, che è spaccato sociologico sull'Italia d'allora intriso di tanta memorabile comicità involontaria.

Antonello Taurino
Trovata una sega!

scritto, diretto e interpretato da
Antonello Taurino
luci e suono **Ivan Garrisi**

produzione
Teatro della Cooperativa

Protagonista della vicenda è il caso che infilò una successione di eventi fortuiti talmente meravigliosa da rendere la storia perfetta con coincidenze così incredibili che si stenta a crederci. Dal comico al drammatico, dalla farsa alla tragedia, nella galleria di personaggi non manca davvero nessuno, e questa storia è anche una specie di guerra tra vecchi e giovani. Clamorosa la sconfitta, ridicola e senza appelli, dei grandi critici: una batosta solenne per un certo tipo di cultura altezzosa. Erano i goderecci e rampanti anni '80, pieni di decisionismo cialtrone e di emergenza arruffona in cui sono chiari i segni - se non già i semi - della nostra attuale deriva.

Segue degustazione a cura di
TERRE DEL VESCOVADO
e le aziende agricole del territorio



Sabato 13 settembre
ore 21.15

CHIUDUNO
Auditorium Comunale

Fartagnan Teatro

Mammut

ovvero vita e morte
di un'intelligenza artificiale

drammaturgia **Rodolfo Ciulla**
regia collettiva **Fartagnan Teatro**
con **Federico Antonello, Luigi**
Aquilino, Maria Canal, Andrea
Sorrentino

responsabile di produzione

Serena Tagliabue

scene **Enzo Mogni**

costumi **Mirella Salvischiani**

disegno luci **Stefano Colonna**

musiche **Massimiliano Setti**

supervisione artistica e organizzativa

Carrozzeria Orfeo

sostegno **Acc. Perduta/RomagnaTeatri,**

Albanoarte Teatro, AMAT, ATER,

Quelli del '29, Campo Teatrale, Centro

Teatrale MaMiMò, Festival Asti Teatro,

Fond. Piemonte dal Vivo, Il Rossetti

Teatro Stabile del FVG, Società per

Attori, Teatro dell'Elfo, Teatro Tor

Bella Monaca, Teatro Terre di confine



Vincitore del bando GIVING BACK 2024 - Carrozzeria Orfeo
Vincitore del bando THEATRICAL MASS 2024 - Campo Teatrale

E se tu fossi un'intelligenza artificiale, avanzata, cosciente dei propri limiti e delle proprie possibilità? Con acuta ironia, coinvolgente comicità e una drammaturgia contaminata dalla migliore cultura pop, potresti essere tra i protagonisti di questa sorprendente distopica commedia.

In un futuro non molto lontano, dove la colonizzazione di Marte è diventata enorme speculazione edile, questa storia racconta di Fred, agente immobiliare frustrato, che vive e lavora rinchiuso in un appartamento di una grande città, insieme alle sue Intelligenze Artificiali Elettra e Sonny, robot umanoidi specializzati nell'assistenza agli esseri umani. Tra i suoi oggetti più preziosi c'è Mammut, un dispositivo avanzato che simula il carattere e rielabora i ricordi di Lex, il suo migliore amico, purtroppo scomparso. L'equilibrio quotidiano di Fred viene messo in crisi quando Sonny comincia a sviluppare una passione insolita per la comicità e a manifestare segni di una propria volontà...

Segue degustazione a cura di
Società Agricola **LOCATELLI CAFFI**
Chiuduno



ph Simone Infantino

Una storia che è invito a confrontarsi con i propri limiti, a cercare la bellezza nei gesti semplici, in piccoli atti di trasformazione dove pare non accadere nulla. Un'ode alla complessità dell'essere umano, con la sua infinita capacità di perdersi e ritrovarsi, tra ciò che lo definisce e ciò che lo supera.

In questa dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni '90, protagoniste sono tre donne di diverse generazioni unite da un tragico lutto avvenuto vent'anni prima e ancora avvolto in un'aura di mistero. Il nuovo spettacolo di Carrozzeria Orfeo, senza rinunciare all'immane ironia, è un'indagine poetica e tragicomica sulla condizione umana contemporanea: un viaggio nell'intimità di tre esistenze che si specchiano l'una nell'altra e che, in modo diverso, rifiutano le etichette imposte dall'esterno. Tre età, tre mondi, tre stagioni della vita che intrecciano le loro esistenze, scavate da lutti e assenze, ma anche da rinascite, alleanze e complicità profonde.

Segue degustazione a cura di
TERRE DEL VESCOVADO
e le aziende agricole del territorio

Carrozzeria Orfeo
Misurare il salto delle rane

drammaturgia **Gabriele Di Luca**
regia **Gabriele Di Luca** e **Massimiliano Setti**
con **Elsa Bossi**, **Marina Occhionero** e **Chiara Stoppa**
ass. alla regia **Matteo Berardinelli**
musiche **Massimiliano Setti**
scene **Enzo Mologni**
realizzate da **Atelier Scenografia**
Fondazione Teatro Due
costumi **Elisabetta Zinelli**
realizzati da **Atelier Sartoria**
Fondazione Teatro Due
macchinista **Cecilia Sacchi**
dir. tecnica e luci **Silvia Laureti**
organizzazione **Luisa Supino** e **Francesco Pietrella**
ufficio stampa **Raffaella Ilari**

produzione
Fondazione Teatro Due, **Accademia Perduta/Romagna Teatri**, **Teatro Stabile d'Abruzzo**, **Teatri di Bari** e **Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival**
in collaborazione con **Asti Teatro 47**

PRENOTAZIONI:
www.teatrogavazzeni.it



ph Simone Infantino

Venerdì 26 settembre
ore 21.15

SERiate
Cineteatro "G. Gavazzeni"

Francesco Alberici
Bidibibodibiboo

regia e drammaturgia

Francesco Alberici

con **Francesco Alberici, Maria**

Ariis, Salvatore Aronica,

Andrea Narsi, Daniele Turconi

aiuto regia **Ermelinda Nasuto**

scene **Alessandro Ratti**

luci **Daniele Passeri**

tecnica **Fabio Clemente,**

Eva Bruno

co-produzione **SCARTI Centro di**
Produzione Teatrale d'Innovazione,
CSS Teatro stabile di innovazione del
Friuli Venezia Giulia, Ente Autonomo
Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo
Teatro di Milano – Teatro d'Europa
sostegno **La Corte Ospitale**
si ringraziano **Alessandra Ventrella,**
Davide Sinigaglia e Ileana Frontini

PRENOTAZIONI:

www.teatrogavazzeni.it



Vincitore Premi UBU 2024:
Miglior Nuovo Testo Italiano / Scrittura Drammaturgica
Finalista alla 56° edizione del Premio Riccione per il Teatro

Il testo, creato nel corso dell'Ecole des Maîtres 2020/21 diretta da Davide Carnevali, è un'efficace e misurata composizione in cui Francesco Alberici racconta con asciutta verosimiglianza ed efficienza, la caduta negli inferi aziendali del protagonista: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione.

Due fratelli: uno dipendente in una grande e nota multinazionale e, preso all'improvviso di mira da un superiore, inizia a vivere un incubo; l'altro, che fa l'autore teatrale, decide di raccontare pubblicamente la vicenda del fratello, portandola in scena. Da un lato il racconto della frustrazione del fratello che ha problemi sul lavoro, dall'altro un ragionamento sulla delicata operazione che porta a trasformare un vissuto reale in arte. I temi dello spettacolo sono tanti ma spiccano l'imposizione del modello delirante di cultura aziendale con i concetti di performance, competizione, miglioramento di sé. Ma anche i percorsi di vita che portano a compiere scelte differenti, scelte in cui la volontà ha un ruolo più marginale di quanto non si creda.



ph Masiar Pasquali

TERRE DEL VESCOVADO

TEATRO FESTIVAL 2025



biglietto unico € 15 (*Bidibibodibiboo*)

biglietto unico € 10 + prevendita € 1,50 (*Misurare il salto delle rane*)

biglietto unico € 10 (altri eventi)

PRENOTAZIONE

La prenotazione agli eventi (ad eccezione di *"Misurare il salto delle rane"* e *"Bidibibodibiboo"*, vedi pagina evento) è possibile solo compilando il form nella pagina dedicata:

www.albanoarte.it/prenotazioni.

Segui le indicazioni... sono richiesti solo i dati necessari affinché tutto possa procedere al meglio.

Qualora tu abbia prenotato un evento e non ti fosse più possibile essere presente, ti chiediamo la piccola cortesia di avvisarci con anticipo scrivendo alla mail **prenotazioni@albanoarte.it** così permetterai ad altre persone di poter assistere all'evento (alcuni luoghi sono a capienza limitata) e a noi di non rimetterci il costo del biglietto. Albanoarte Teatro mantiene da sempre una politica di prezzo popolare grazie ai contributi delle Amministrazioni Comunali, degli Sponsor e al lavoro gratuito dello Staff, ma ciò è sostenibile solo con il buonsenso collettivo.

Compilato il form riceverai una conferma della prenotazione via mail. Non dovrai pagare nulla se non al momento del ritiro dei biglietti, la sera al banchetto della biglietteria.

Presentati almeno 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo altrimenti la prenotazione decadrà e i posti saranno ceduti ai presenti in lista d'attesa.

Ti ringraziamo per la tua preziosa collaborazione.

INFORMAZIONI

info@albanoarte.it - infopoint@terredelvescovado.it
per comunicazioni urgenti: cell. 334.8136246

albanoarte.it - terredelvescovado.it

contributo e sostegno



Albano Sant'Alessandro



Bolgare



Chiuduno



Costa di Mezzate



Gorlago



Pedrengo



Scanzorosciate



Seriate



collaborazione e condivisione



**TERRE del
VESCOVADO**
I BORGHİ, LE VIGNE E I COLLI DEL SERIO

**ALEVAR
L'OMBRA
da TERRA**



partner tecnici